



UNHCR
The UN Refugee Agency

COMUNICATO STAMPA

Il più alto riconoscimento dell'Agencia delle Nazioni Unite per i Rifugiati va a una suora congolese

L'UNHCR proclama il vincitore del Premio Nansen per i Rifugiati del 2013

Ginevra, 17 settembre 2013 – L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) annuncia oggi che il Premio Nansen per i Rifugiati è stato assegnato a suor Angélique Namaika, per il suo lavoro in favore dei sopravvissuti alla violenza del Lord's Resistance Army, LRA (Esercito di Resistenza del Signore) nelle aree remote della Repubblica Democratica del Congo.

Suor Angélique, attraverso il suo Centro per la Reintegrazione e lo Sviluppo, ha contribuito a cambiare le vite di più di duemila donne e ragazze costrette a lasciare le loro case e vittime di abusi, principalmente per mano dell'LRA. Molte delle donne aiutate da suor Angélique raccontano storie di rapimenti, lavori forzati, percosse, assassinii, stupri e altre violazioni dei diritti umani.

Il suo approccio individuale aiuta queste donne a riprendersi dai traumi e dai danni subiti. Oltre alle violenze che hanno subito, spesso queste donne e ragazze vulnerabili sono ostracizzate dalle loro stesse famiglie e comunità per l'onta di quello che hanno dovuto patire.

Servono cure molto speciali per aiutarle a guarire e rimettere insieme i pezzi delle loro vite spezzate. Suor Angélique è in grado di farlo, aiutandole ad imparare un mestiere, avviare una piccola attività economica o facendole tornare a scuola. Le testimonianze di queste donne mostrano gli effetti concreti del suo operato nell'aiutarle a ricomporre le loro vite, al punto che molte di esse la chiamano affettuosamente "mamma".

La proclamazione del Premio Nansen 2013 coincide con la pubblicazione di un rapporto sulle vite delle persone sfollate dalle violenze dell'LRA. Si stima che dal 2008 nella provincia Orientale della Repubblica Democratica del Congo circa 320.000 persone

Ufficio Stampa
Cell +393316365517

Via A. Caroncini 19
00197 Roma
@UNHCRItalia

Tel +39 06 80212318
Fax +39 06 80212325
www.unhcr.it



siano state costrette a fuggire, in alcuni casi più di una volta. Il rapporto – prodotto dall’UNHCR e dall’IDMC (Internal Displacement Monitoring Centre) – sottolinea le ragioni per cui le violenze dell’LRA hanno provocato traumi così gravi e duraturi sia nelle persone rapite che nelle centinaia di migliaia di persone ancora troppo spaventate per far ritorno a casa.

Nel 2009, quando viveva nella cittadina di Dungu, la stessa suor Angélique è stata costretta alla fuga a causa delle violenze e può quindi comprendere quanta sofferenza provochi dover fuggire dalla propria casa. È anche questa consapevolezza che la spinge di giorno in giorno a raggiungere le persone bisognose di aiuto.

António Guterres, Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati, ha lodato la vincitrice di quest’anno, affermando: “Suor Angélique lavora in modo instancabile per aiutare donne e ragazze che sono in condizioni di vulnerabilità estrema a causa dei traumi subiti, della povertà e della migrazione forzata. Le sfide che deve affrontare sono impressionanti e questo rende il suo lavoro ancora più prezioso: non c’è niente che la possa fermare.”

L’operato di suor Angélique è reso ancora più eccezionale dal fatto che nel territorio in cui lavora l’elettricità, l’acqua potabile e le strade asfaltate sono una rarità. Anche in mancanza di strumenti adeguati e con risorse quasi inesistenti, suor Angélique non si lascia spaventare. Alleviare le sofferenze di queste donne e di queste ragazze sradicate, dare loro una nuova speranza per il futuro, è diventata la sua ragione di vita.

Guterres continua: “Le vite di queste donne sono state spezzate dalle violenze brutali e dalla migrazione forzata. Suor Angélique ha dimostrato che anche una sola persona può fare un’enorme differenza per le vite delle famiglie distrutte dalla guerra. È una vera e propria eroina.”

Commentando la proclamazione, la neo-vincitrice ha dichiarato: “È difficile immaginare quanto abbiano sofferto le donne e le ragazze vittime di abusi dell’LRA. Porteranno per tutta la loro vita le cicatrici di queste violenze. Questo premio significa che altre persone sfollate a Dungu potranno ricevere l’aiuto di cui hanno bisogno per ricominciare le loro vite. Non smetterò mai di fare tutto il possibile per dar loro la speranza e l’opportunità di vivere ancora”.

Suor Angélique riceverà il Premio Nansen per i Rifugiati e la Medaglia Nansen durante la cerimonia che si terrà il 30 settembre a Ginevra. All’evento parteciperà lo scrittore Paulo Coelho, che pronuncerà un discorso ufficiale, la cantautrice inglese Dido, la cantautrice malesiana

Yuna e i musicisti maliani nominati ai Grammy Awards, Amadou e Mariam.

Dopo la cerimonia, suor Angélique raggiungerà Roma, dove il 2 ottobre sarà ricevuta in Vaticano da Papa Francesco. Da lì proseguirà per altri incontri a Parigi, Bruxelles e Oslo.

-FINE-

Materiali per i giornalisti

Un kit multimediale completo, con foto e video professionali di suor Angélique e del suo operato, sono disponibili per la stampa all'indirizzo: <http://unhcr.org/nansenmaterials>

Contatti:

Per interviste con suor Angélique e per domande sulle ragioni per cui è stata scelta

Stephen Pattison, Pattison@unhcr.org + 41 22 739 82 75

Celine Schmitt (nella Repubblica Democratica del Congo) schmittc@unhcr.org, + 243 817009484

Per domande sul Premio Nansen per i Rifugiati

Leigh Foster, foster@unhcr.org +41 22 739 7659

Per informazioni sugli artisti

Alison Tilbe tible@unhcr.org +44 (0) 207 759 8125

In Italia

Barbara Molinario molinarb@unhcr.org +39 0680212333

Il Premio Nansen per i Rifugiati

Istituito nel 1954, il premio costituisce un riconoscimento ad un'azione umanitaria particolarmente significativa in favore di rifugiati, sfollati o apolidi. Il premio consiste in una medaglia commemorativa e in un premio in denaro del valore di 100mila dollari. Il premio monetario viene utilizzato dal vincitore, in stretta concertazione con l'UNHCR, per finanziare un progetto che valorizzi il lavoro che già compie in favore delle persone sfollate.

Per ulteriori informazioni: www.unhcr.it

La cerimonia del Premio Nansen per i Rifugiati

La cerimonia di premiazione del Premio Nansen per i Rifugiati rappresenta il momento di maggiore visibilità dell'omonimo programma. La cerimonia funge da cassa di risonanza per le iniziative di sensibilizzazione, permettendo all'UNHCR e ai suoi partner di incrementare la consapevolezza e il sostegno del pubblico alla causa dei rifugiati. L'evento rappresenta non soltanto un forum di diplomazia informale tra funzionari di alto rango, ma anche l'occasione per sottolineare la straordinaria opera umanitaria di tutte quelle persone che si adoperano ben oltre il loro dovere in favore di rifugiati, sfollati o apolidi. La cerimonia ha luogo grazie al sostegno dell'UNHCR e dei suoi partner: il Governo svizzero, il Governo norvegese, il Consiglio norvegese per i rifugiati e la Fondazione IKEA. La cerimonia sarà presentata da Isabelle Kumar di Euronews.